



# LA PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP)

Sempre più oggi nella comunità ecclesiale, un momento significativo della partecipazione all'azione pastorale della *parrocchia* si realizza anche mediante il “**consigliare nella Chiesa**”, in vista del comune discernimento per il servizio al Vangelo; non si tratta quindi solo di *decidere o scegliere*, ma di *discernere*. Il **consigliare nella Chiesa non è “facoltativo”, ma è “necessario” per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare.**

## CHE COS'E'?

---

- È l'**espressione** della comunità parrocchiale che vive e cammina insieme.
- È **segno** di comunione e collaborazione tra Sacerdoti e laici e dei laici tra di loro.
- È la **risposta** all'invito rivolto a più riprese dai Papi ai laici: “**Siete Chiesa, siate Chiesa!**”

## CHE COSA FA?

---

- **Promuove, sostiene, coordina, verifica** tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle sue varie componenti nell'unica missione della Chiesa: **evangelizzare, santificare e servire** l'uomo nella carità.
- Ha **carattere consultivo**: è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede.
- Fa costantemente riferimento ai **principi Dottrinali e pastorali** espressi dalla Chiesa universale e dalla Conferenza Episcopale Italiana, nell'osservanza delle norme dettate dal Diritto Canonico e delle disposizioni e indicazioni del Vescovo Diocesano.
- Ha **carattere rappresentativo**. Esso esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà Ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme, così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica comunità.

## DA CHI E' FORMATO?

---

È **formato da cristiani** che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e comunione ecclesiale nella collaborazione e nel servizio. Assieme ai membri di diritto: *Parroco, vicario parrocchiale, rappresentante dei religiosi, presidente parrocchiale di Azione Cattolica, eventuali diaconi, ne fanno parte membri eletti dalla comunità, e membri cooptati* (qualora non fossero già stati eletti dalla comunità) cioè i rappresentanti dei Gruppi Parrocchiali eletti dai componenti dei gruppi stessi.

Alcune parole che colgo da quanto ho fino ad ora detto, sono gravide di significato per la vita di ogni realtà ecclesiale:

- **Partecipazione/corresponsabilità**
- **Discernimento /consiglio**

## **COSA SIGNIFICA CONSIGLIARE?**

---

Il consiglio è uno dei sette doni dello Spirito Santo che il cristiano riceve nel battesimo e nella cresima. Il consiglio accompagna così il credente maturo a mettersi in ascolto del Signore, a ragionare secondo i criteri della fede e alla luce del Vangelo per proporre orientamenti e scelte evangeliche. Per poter esercitare bene il compito di consigliare è importante che ci sia in ciascuno uno spirito di *autentica sinodalità*, ossia la capacità di camminare insieme mettendo insieme, e di cercare il bene più grande affinché il Vangelo sia annunciato a tutti. In un Consiglio pastorale diventa così importante la parola di tutti che racchiude anche il sogno di tutti e di una comunità.

## **IL DISCERNIMENTO**

---

Il verbo latino discernere, da cui deriva il vocabolo italiano, ha almeno tre significati: *distinguere, separare, decidere*. Oggi la complessità del vivere, spesso dominato da una babele di messaggi e di linguaggi, rende impegnativo separare le linee di tendenza prevalenti, talvolta ragionevoli sotto il profilo strettamente umano e a cui siamo fortemente spinti a uniformarci, dai segni dei tempi. ***Attraverso il discernimento si capisce come attuare il Vangelo, cioè come si deve progettare la pastorale.***

## **IN PARTICOLARE IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE È CHIAMATO A:**

---

- ***analizzare*** approfonditamente ***la situazione pastorale*** della parrocchia;
- ***elaborare alcune linee per il cammino pastorale della parrocchia***, in sintonia con il cammino pastorale della Diocesi;
- offrire il proprio contributo in ordine alle attività del Consiglio Pastorale vicariale e del Consiglio Pastorale Diocesano;
- ***avere attenzione a tutte le questioni pastorali***, non esclusi i problemi pubblici e sociali della comunità, la cui trattazione e soluzione appaiono necessarie per la vita della parrocchia;
- le questioni economiche della parrocchia di per sé sono di competenza del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (can. 537), tuttavia il Consiglio Pastorale sarà interessato a occuparsi anche degli aspetti economici, soprattutto dal punto di vista pastorale. In caso di decisioni relative a strutture della parrocchia, ***il Consiglio Pastorale è l'organismo che deve indicare soprattutto le linee orientatrici da adottare, lasciando al Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici l'impegno di occuparsi degli aspetti 'tecnici'.***

2

ATTENZIONE

**IL CPP NON ESAURISCE LA SOGGETTIVITÀ DELLA PARROCCHIA  
MA NE È L'AUTENTICA ESPRESSIONE COMUNITARIA**

*Milano, in S. Angela Merici  
il 21 aprile AD 2024*

*p. Luca Zanchi sss  
parroco*